



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA

Provincia di Ancona

Piazza Carducci n. 4 60015 - FALCONARA MARITTIMA

BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il sottoscritto Pierpaoli Mauro, in qualità di Dirigente del servizio finanziario di questo Comune

Visto l'art. 153, comma 4, del D. lgs. n. 267/2000;

A T T E S T A

Il bilancio di previsione 2016/2018 è stato redatto nell'osservanza delle norme contenute nel d.lgs. n. 267/2000 e nel rispetto dei nuovi principi introdotti dal D. lgs. n. 118/2011.

Le previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa sono basate sulle richieste avanzate dai vari servizi per la redazione del bilancio pluriennale 2015/2017 ed iscritte nel bilancio preventivo annuale 2016 e pluriennale 2016/2018 compatibilmente con i vincoli di bilancio attuali e prospettici (ad esempio fondo crediti dubbia esigibilità crescente, fondo sviluppo investimenti decrescente, impossibilità di utilizzo proventi permessi di costruire dal 2018) imposti dalla normativa vigente.

Le entrate correnti sono state valutate con criteri di prudenza, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'esercizio finanziario 2015 e degli obiettivi impartiti dall'amministrazione, delle dichiarazioni dei Dirigenti di settore, della fiscalizzazione dei trasferimenti statali disposta dal D. lgs. n. 23/2011 e successive integrazioni e modificazioni, delle disposizioni contenute nella legge di stabilità per il 2016 e successive integrazioni e modificazioni.

I dati relativi alla quantificazione del fondo di solidarietà comunale, istituito in sostituzione dell'abolito fondo sperimentale di riequilibrio, sono stati stimati in base alla proporzione tra lo stanziamento assicurato per tale fondo dalla legge di stabilità e le attribuzioni già stabilite per l'esercizio 2015, così come stabilito dal legislatore e secondo i dati disponibili dal sistema statistico nazionale, tenendo conto anche delle evoluzioni normative in materia e facendo riferimento alle note metodologiche elaborate dal ministero dell'interno – dipartimento finanza locale.

I trasferimenti compensativi per l'abolizione di tributi comunali o l'introduzione di nuove fattispecie agevolative in materia sono stati stimati in proporzione ai dati storici qualora presenti ed in proporzione ai gettiti venuti meno in seguito all'introduzione di tali norme.

Il bilancio di previsione 2016/2018 è stato predisposto in un contesto di difficoltà ed incertezza normativa, che mai come in questi ultimi anni ha permeato l'intero percorso di predisposizione dei documenti di bilancio, pur tuttavia si registrano segnali di inversione di tendenza.

Tra gli elementi di incertezza si rammentano: la Legge Costituzionale n.1/2012 sull'Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale e quella 'rinforzata' (L. n. 243/2012); la revisione della spesa pubblica e l'attuazione dei costi e fabbisogni standard; la riforma fiscale (Legge n. 23/2014); la riforma della tassazione locale; risorse per la compensazione; la riforma della pubblica amministrazione (Legge n. 124/2015); la legislazione regionale e i prospettati tagli di risorse per gli enti locali; il riordino delle Province e l'attuazione della legge n. 56/2014.

Tra gli elementi positivi sicuramente va registrata l'asserita fine della stagione dei tagli, il superamento del patto di stabilità interno, la possibilità per gli enti di sbloccare quote di avanzi di amministrazione congelati dalle previgenti regole stringenti in funzione della propria capacità di spesa e di programmazione.

Tra le entrate soprattutto per trasferimenti in ogni caso si sono registrate forti riduzioni in quanto si ha la piena attuazione delle ultime code di riduzioni previste da norme previgenti che vanno a regime, la riduzione del fondo sviluppo investimenti, la mancata previsione per intero della compensazione del mancato gettito per il passaggio IMU-TASI e comunque la sua esclusione dai saldi del nuovo pareggio di bilancio.

Sul fronte delle spese sono stati debitamente considerati:

- a) gli impegni pluriennali derivanti da contratti a durata continuativa o da disposizioni di legge;
- b) gli impegni già assunti ma imputati contabilmente all'esercizio successivo in base al nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata, come definita dal d.lgs. n. 118/2011 e relativo decreto attuativo dpcm 28/12/2011 e Principio contabile n. 4/2;
- c) le spese di trattamento economico dovuto al personale dipendente già in ruolo o da assumersi nel corso del triennio, secondo la programmazione triennale dei fabbisogni di personale redatta dal settore risorse umane in funzione delle esigenze manifestate dai dirigenti dei singoli settori;

d) le spese per rate di ammortamento mutui, comprensive di quelle relative ai mutui che sono stati oggetto di rinegoziazione;

e) il rispetto del nuovo saldo finanziario, c.d. “pareggio di bilancio”;

f) la previsione del fondo crediti dubbia esigibilità nel triennio, coerente con il nuovo dettato del d.lgs. n. 118/2011 e del dpcm 28/12/2011, come definito con il dlgs n. 126/2014.

Considerata inoltre l'estrema criticità dell'equilibrio finanziario di questo Comune legato a spese fisse derivanti da oneri per contratti stipulati e indebitamento pregressi, aggravato dalla crisi economica e da una legislazione in materia di finanza locale assolutamente poco chiara, tuttora in evoluzione, si ritiene necessario ribadire che, per garantire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e l'equilibrio del bilancio annuale e pluriennale in un'ottica di sistema federalista, occorre che venga posta particolare attenzione alle seguenti azioni, anche in ottica prospettica:

1) programmare l'avvio delle nuove spese di investimento ritenute prioritarie (anche con riferimento ad investimenti già avviati o già impegnati a residui e reimputati secondo il nuovo regime contabile) in modo conforme ai cronoprogrammi allegati al presente atto e ai piani finanziari dei pagamenti derivanti dagli stati avanzamento dei lavori a tutt'oggi già avviati, coerenti con il rispetto dei nuovi vincoli, in modo da consentire di massimizzare le opportunità offerte dall'abolizione del patto di stabilità interno;

2) Monitoraggio continuo da parte dei Dirigenti e della Giunta comunale sulle proiezioni finanziarie utili ai fini del rispetto del nuovo saldo di pareggio di bilancio, con particolare riferimento agli accertamenti del Titolo IV – entrate in c/capitale;

3) Assunzione di impegni di spesa corrente limitati a quelle spese che l'Amministrazione comunale ritiene prioritarie per la collettività amministrata e nel rispetto dei tetti di spesa assegnati, programmando gli interventi nel corso dell'anno, in quanto in sede di riequilibrio e assestamento, previa verifica contabile generale legata agli interventi normativi ora in fase di definizione, sarà possibile valutare i relativi riflessi sui dati di cassa e di competenza relativi alla esenzione della TASI sull'abitazione principale e relativo fondo compensativo, e verificare la possibilità dell'attribuzione di nuove risorse o al contrario la necessità di una riduzione delle previsioni di spesa;

4) Revisione del sistema di erogazione dei servizi dell'ente, con individuazione di quelli ritenuti strettamente indispensabili alla luce delle risorse attribuite a questo comune dal nuovo impianto federalista, basato sulla logica dei fabbisogni e dei costi standard, delle funzioni fondamentali e della drastica riduzione dei trasferimenti

statali, oramai basati esclusivamente su quote di compartecipazione di tributi locali, in particolare l'IMU;

5) Revisione del sistema tariffario di accesso ai servizi dell'ente, innalzando il tasso di copertura dei costi e controllando in particolare le attestazioni che vengono presentate ai vari servizi comunali ai fini delle richieste di agevolazioni, esenzioni o contribuzioni a carico del bilancio dell'ente, riducendone se possibile, l'incidenza;

6) Analisi e riorganizzazione delle politiche inerenti le locazioni sia attive (con particolare attenzione al tasso di riscossione dei fitti attivi), sia passive (verifica dell'indispensabilità delle stesse e della possibilità di operare una riorganizzazione logistica per sfruttare al meglio gli spazi e utilizzare appieno il patrimonio comunale esistente), anche alla luce dei vincoli normativi in materia;

7) Proseguire sulla strada della partecipazione al recupero e all'accertamento dei tributi erariali in collaborazione con Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza, che ha già dati buoni segnali negli esercizi trascorsi;

8) Vigilanza sull'attività di liquidazione svolta dalle nostre partecipate, con particolare riferimento alla valorizzazione ed alienazione di immobili di:

- Asco Falconara srl, in liquidazione, per la valorizzazione dell'immobile di Via Friuli;

- GPC srl, in liquidazione, per l'alienazione del patrimonio disponibile una volta che sarà completata definitivamente l'operazione di riassegnazione all'ente e agevolare la chiusura della stessa;

- CAM Srl in liquidazione, per le quali si ribadisce che questo ente deve assolutamente agevolarne la chiusura, adottando tutte le misure ritenute necessarie;

9) Continuare nell'applicazione delle misure organizzative introdotte al fine di incrementare la liquidità dell'Ente e accelerare tutte le procedure di accertamento e riscossione delle entrate (con particolare riferimento alla riscossione coattiva delle entrate relative agli anni passati), dei proventi relativi alle operazioni urbanistiche ed alle alienazioni di beni patrimoniali ed in genere tutte quelle legate al controllo del territorio, repressione illeciti e recupero evasione;

10) Continuare la ricerca di finanziamenti tramite partecipazione a bandi nazionali, ma anche cercando di sfruttare le opportunità, magari in partnership con altri enti, offerte dall'accesso a fonti di finanziamento comunitarie e incentivare anche mediante la recente partecipazione al SAPE la ricerca di finanziamenti europei in un'ottica di area vasta;

Si evidenzia infine come una delle principali criticità, per ora mitigata dal perdurare di tassi di interesse a livelli minimi storici, sia ancora rappresentata dal debito residuo e dalla conseguente rigidità della spesa corrente che ne deriva.

L'altro elemento cui porre attenzione è il tema della riscossione delle entrate proprie, in particolare di quelle recuperate a seguito attività di accertamento e verifica: il recupero di risorse mediante accertamento di evasione tributaria o inosservanza a regolamenti comunali e al codice della strada, pur scontando la quota del fondo crediti dubbia esigibilità possono rappresentare validi obiettivi di miglioramento della situazione finanziaria dell'ente oltre che in termini di recupero di legalità.

In ottica prospettica infatti il FCDE inciderà sempre più sulla parte corrente del bilancio in quanto la % di calcolo, ora agevolata al 55%, salirà progressivamente fino al 100% nei prossimi tre anni passando prima al 70% e poi all'85%: il bilancio 2016/2018 tiene conto di tale elemento, ma è di tutta evidenza che graverà sui servizi e sulle spese correnti in maniera esponenziale se non si concentrano gli sforzi sulla capacità di realizzare le entrate (anche non tributarie) e velocizzare i tempi della riscossione, prioritariamente, ma non solo, coattiva.

Si ritiene, alla luce di quanto sopra esposto, che sussistono le condizioni per l'approvazione del bilancio di previsione 2016/2018, nonchè degli altri atti che dello stesso costituiscono allegati, purché sia posta particolare attenzione a tutte le prescrizioni descritte e sia garantito un continuo monitoraggio sull'andamento della gestione, con particolare riferimento al rispetto del nuovo saldo di pareggio di bilancio imposto dalla legge di stabilità per il 2016.

Si rilascia parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2016/2018, evidenziando nel contempo che la mancata attenzione ai punti sopra evidenziati potrebbe causare squilibri finanziari e, quindi, si raccomanda il monitoraggio continuo di tutte le attività, anche da parte del Collegio dei Revisori, oltre che la concreta attuazione degli indirizzi impartiti dall'amministrazione comunale nelle fasi di predisposizione dei documenti di bilancio, con particolare riguardo non solo al monitoraggio del grado di realizzazione delle entrate, ma anche alla revisione periodica dello stato di attuazione delle spese programmate sia in conto capitale ma anche di parte corrente, per liberare eventuali risorse non impegnabili ai sensi dei nuovi principi contabili a favore di altri interventi che non hanno trovato capienza nelle priorità iniziali.

Falconara Marittima, 24 febbraio 2016

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
IL DIRIGENTE 2° SOTTILE
Servizi di Gestione
Finanziaria e Contabile
Dott. Mauro Pierpaoli